

238* *A dì 17, la matina, fo pioza grande. Fo lettere da Milan del Baxadonna orator, di . . .* Con l'avisò di l'acordo concluso col castellan di Mus; come dirò più avanti.

Vene l'orator del duca de Milan, et disse aver lettere del suo signor in consonantia, *ut supra*.

Vene l'orator del duca de Urbin, rechiedendo danari per il suo signor, dia aver 40 milia e più ducati, dicendo è stà messo tanse, e tanse al clero, et pur il suo signor non è pagato. Il Serenissimo li usò grate parole, et che se faria presto provision, et tuttavia si scuode li danari.

Nota. Sier Nicolò Bon qu. sier Domenego, qual rimase a dì 25 zener oficial a le Raxon Nuove, et in termine di zorni 8, justa la parte presa 1522 a dì 21 settembrio in Gran Conseio, non andò a notar da Anzolo Sanxon secretario, tien le voxe in nota di acetar, *tamen* voleva intrar facendo molte operation per l'officio. Hor al tempo de intrar, volendo tuor il suo bollettin, disse el secretario non lo poter far per la leze, *immo* convenir far domenica in loco suo, per non aver risposo in tempo. Il qual sier Nicolò andò a la Signoria dolendosi. Hor ozi fu posto una parte per li Consieri in Collegio, che non obstante non habbi scritto di acetar, el possi entrar in l'officio, et portata al prefato secretario, quello debbi farli il suo bollettin. Et ballotà, fu presa. Ave 19, 2, 1. Sichè la copia noterò qui avanti; cosa fatta contra le leze.

In questa matina in le do Quarantie sier Stefano Tiepolo avogador extraordinario compite di parlar le opposition di tutti 5 rei presenti et 5 absenti, fatte in Consigli numero Da poi disnar domino Francesco Fileto dottor, avvocato, comenzò a farli risposta per sier Polo Nani.

Da poi disnar fo Conseio di X con Zonta. Fu preso far salvoconduto al castellan di Mus di poter andar per il dominio nostro con tutte sue zente, sicome ne ha richiesto si fazi l'orator del duca de Milan, atento lo accordo tra loro fatto.

Fu posto la gratia di sier Carlo Moro, intra proveditor a le Biave, di darli di più una per cento di la masena, come ha auto li altri proveditori presenti; vol i tre quarti. Ave 16, 9, 2; poi 18, 9, 0. La pende.

Nota. In questa materia e l'altra fiata che fu posta e questa fu fatto vicecao di X in loco di sier Gabriel Moro el cavalier, è cazado, sier Nicolò di Prioli.

Da poi, col semplice, fu preso una parte, che *de coetero* quando sarà intimà al patriarca nostro a

mandar il suo canzelier in le chiesie a far piovàn per il tal zorno, e nol mandando, li parochiani el zorno driedo che non sia Pregadi o Gran Conseio, redur si debbi a far piovàn, *licet* non sia quel del patriarca.

Item, che *de coetero* non possi esser piovàn de Venexia di le parochie alcun fiol di prete o frate, et *etiam* in altro titolo di chiesa, et essendo rimasto, chi fusse sotto piovàn, fazendo la conscientia, intri in loco suo senza altra ballotation, *ut in parte*.

Item, che *de coetero* la cognition di titoli di le chiesie, et confirmation aspetti al reverendo Pexaro episcopo di Baffo, justa la bolla del papa, et da poi la sua morte sia per Collegio eletto uno altro prelado a questo in loco suo.

Fu leto uno avisò di Ancona, per una nave venuta di Constantinopoli, con lettere di 9 Zener, di l'armata fa il Signor turco di 150 galle. Il qual avisò sarà notado qui avanti.

Nota. In questo zorno, reduto il Conseio di X, veneno a la porta sier Andrea Justinian et sier Vincenzo Grimani procurator, quali hanno il cargo di contar con l'altro gastaldo di la Procuratia, dicendo Zuan Gueruzi fo di Piero *dal Banco* gastaldo di la Procuratia *de Citra*, dove era *etiam* il Zantani, haver intacà per suo conto di danari scossi di fiti di case et altrove, come apar, ducati 1975. *Item*, di danari di le Cazude ducati 500, che dovea dar tanto cavedal di Monte Nuovo et prò a l'incontro et non ha dato; *unde* rechiedevano fusse tra masseri et consieri messo la parte per uno Avogador, che 'l dito Zuan Gueruzi fusse retenuto, et cussi fu fato, et preso fu subito retenuto. El qual era in la Procuratia richa retento. Et sier Piero Mozenigo avogador messe la parte fino fosse deliberà per li Consigli, et fu posto in caxon, poi messo sopra l'Avogaria di Comun col colateral.

Queste sono le opposition fate in le do Quarantie per sier Anzolo Gabriel, sier Alvisè Badoer et sier Stefano Tiepolo avogadori extraordinari, contra sier Polo Nani fo provedador zenerale in campo, fo di sier Zorzi.

Prima opposition. Che 'l voleva esser patron di danari dil Dominio, aziò che più facilmente lui potesse robar, il qual cargo è dil pagador; et che 'l pagava di danari di gropi li capi di gente, senza il pagador, colateral o altri di la banca.